



Roma, lì 13/11/2024
Prot. n° 830/24 S.G.

Al Provveditore dell'Amm. Penitenziaria
della Regione LOMBARDIA
MILANO

Al Sig. Direttore della
Casa di Reclusione di VIGEVANO
SEDE

E p.c.:

Al Direttore Uff. Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Ida DEL GROSSO**
ROMA

Al Comitato delle Pari Opportunità
per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria
pariopportunitapolpen.dap@giustizia.it

OGGETTO: Casa di Reclusione VIGEVANO, richiesta mobilità interna.

La scrivente Segreteria Sindacale con la presente manifesta il proprio apprezzamento per l'Avviso di Servizio della S.V. n.26 del 05.11.2024 teso ad individuare nr. 4 unità per altrettanti servizi, ma che di fatto non ha cambiato lo scenario all'interno della Casa di Reclusione da Lei amministrata.

Invero, dando seguito alla nota prot. n. 673/24 del 11.10.2024, facendo riferimento alla rotazione del personale prevista da prot.n.16785 del 28 Ottobre 2021 alla Casa di Reclusione di Vigevano, con la presente si chiede la sostituzione di tutti gli uffici mediante doveroso e regolare interpello di mobilità interna del personale, precisando che per le unità sotto-elencate gli incarichi già risultano essere terminati:

- n.1 unità sala convegno termine 14.11.2022;
- n.1 unità addetto scuola termine 08.01.2023;
- n.1 unità casellario femminile/sopravvitto termine 08.01.2023;
- n.1 unità dai colloqui termine 02.11.2023;

- n.1 unità sopravvitto termine 02.11.2023;
- n.1 unità Sala Regia termine 17.05.2024;
- n.1 unità Ufficio Comando termine 19.04.2024;
- n.1 unità autisti NTP termine 06.09.2024;
- n.1 unità cucina detenuti maschile termine 15.10.2024.

Considerato che la procedura di interpello prevede, in seno, un'opportunità palese per i candidati vincitori di poter essere assegnati a posti di servizio intrisi di nuove esperienze professionali e contestualmente offre la possibilità a coloro che prestano servizio in prima linea, ovvero all'interno delle sezioni detentive, di poter "riprendere fiato" rispetto all'attuale lavoro svolto ormai risaputo quale più critico e dal maggior dispendio di energie psicofisiche tra i servizi di Polizia Penitenziaria, si richiede doverosa rotazione delle cariche fisse, precisando fin da ora che un'eventuale uscita di un'unità dai reparti detentivi può essere bilanciata dall'inserimento del collega che lascia il posto fisso nell'ufficio e che non è previsto alcun blocco degli interPELLI in attesa di nuovo P.I.R. essendo utilizzabile, come da normativa, il Protocollo a tutt'oggi vigente. Se quanto evidenziato non dovesse avvenire, appare palese una disparità di trattamento e la determinazione di vantaggi di taluni a discapito di altri, in contrasto con ogni normativa vigente.

Alle Autorità che leggono per conoscenza chiediamo di farsi da garante di quanto richiesto e di avviare ogni possibile procedura tesa al ripristino dei giusti diritti tra il personale.

Certi che un leale e costruttivo confronto tra le parti possa contribuire a migliorare il benessere del personale tutto, nell'auspicio di aver fatto meglio luce e che venga accordata una rapida risoluzione a quanto rappresentato nella presente, si resta in attesa di urgente riscontro. Cordiali saluti.

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

